



## Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO - SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - MATEMATICO 2.0 - BIOMEDICO

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P  
C.F. 94000440654  
codice unico ufficio UFR7D

TEL +39 081 931785  
FAX +39 081 5141210

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT  
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT  
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"B.RESCIGNO"-ROCCAPIEMONTE (SA)  
**Prot. 0010157 del 25/11/2024**  
IV (Uscita)

Agli alunni

Ai docenti

Ai genitori

Al personale ATA

Sito web

### **OGGETTO: raccolta (anche differenziata) dei rifiuti e piccoli gesti per salvare l'ambiente (e il clima di scuola)**

Anche questa mattina gli operatori della nettezza urbana del Comune hanno segnalato che la raccolta differenziata nella nostra scuola non è effettuata in maniera corretta e che questo crea problemi a loro, alla scuola e alla collettività tutta nel momento in cui bisogna conferire i rifiuti in discarica.

Come iniziativa di educazione alla cittadinanza e come concreto e responsabile gesto di attenzione verso l'ambiente si invitano i docenti a promuovere e a controllare, all'interno dell'Istituto, la raccolta differenziata dei rifiuti.

Sono collocati, nei corridoi di ogni piano della scuola e in ogni aula, due contenitori per la raccolta differenziata (multimateriale, carta). I diversi materiali da riciclare vanno depositati negli appositi contenitori, mentre tutti gli altri rifiuti biodegradabili (umido) saranno raccolti nei cestini piccoli.

È un primo e importante passo per educare giovani e meno giovani al rispetto delle regole non solo della raccolta differenziata, ma anche dei piccoli comportamenti quotidiani (quali imbrattare suppellettili e pareti, gettare rifiuti a terra, danneggiare gli ambienti scolastici e tutto quanto è collocato al loro interno).

Rispettare l'ambiente, mostrare senso civico, curare ciò che ci circonda a cominciare dal proprio spazio significa rispettare se stessi e gli altri, anche le generazioni future. Tutti possiamo contribuire a rendere la scuola più vivibile, più accogliente e più adatta alle esigenze di ciascuno.

Le aule laboratorio disciplinari (con la permanenza dei docenti nella classe) semplificano molto la possibilità di controllo. I docenti avranno dunque cura di controllare e sensibilizzare gli studenti a praticare una corretta raccolta differenziata, al fine di raggiungere i previsti obiettivi educativi.

Si fa presente, infatti, che la pulizia dei locali scolastici non è esclusiva incombenza dei collaboratori scolastici, che invece signaleranno al dirigente le aule in cui tale raccolta non viene effettuata correttamente.

Ogni volta che le classi si recano in aula magna, sono depositati sui pavimenti rifiuti di ogni genere, suscitando le giuste rimostranze degli addetti. Gli spazi esterni della scuola sono fatti oggetto di lancio dalle finestre di prodotti di varia natura. I collaboratori scolastici lamentano giustamente che gli alunni lasciano le aule (alcune in particolare) in condizioni non consone ad un luogo (quale appunto la scuola) che dovrebbe occuparsi – in collaborazione con le famiglie – non solo di istruire, ma anche di formare ed educare i futuri cittadini.

I docenti sono chiamati, pertanto, a sollecitare gli alunni affinché prestino maggior attenzione a questi aspetti non secondari della vita scolastica e a vigilare, sia in aula magna sia in classe, affinché i rifiuti siano collocati

negli appositi contenitori (a tal proposito si ricorda che i docenti che accompagnano gli alunni in aula magna devono permanere in aula magna per tutto il loro orario di servizio nella classe, dal momento che l'obbligo di vigilanza permane – e con maggiore attenzione – anche nel corso di momenti didattici svolti fuori dall'aula). Tale norma vale anche per laboratori e sala docenti.

Ogni qualvolta si cerchi di individuare un responsabile l'operazione è resa impossibile dalla sovrapposizione di responsabilità, da reciproche coperture, da difese d'ufficio di compagni e genitori, dal mancato rispetto delle disposizioni, da disattenzioni, dal più "classico scaricabarile", dall'impossibilità di controllare le tante persone che quotidianamente usufruiscono del servizio scolastico, né può essere pensabile vivere in un mondo in cui debba essere collocato un poliziotto o una telecamera (cosa peraltro non consentita dalle norme vigenti) dietro ogni cittadino.

Si invitano tutti i docenti e gli studenti a riflettere sull'importanza del rispetto delle istituzioni, dei ruoli e delle persone, sul clima di scuola, sulla rilevanza delle parole (e soprattutto su un uso non violento delle stesse, teso spesso a offendere e diffamare gratuitamente chiunque), sulle condizioni che favoriscono l'apprendimento, sull'importanza di una crescita culturale e sociale, sul rispetto e la condivisione delle regole.

I regolamenti non sono stati elaborati da un'unica persona, ma sono stati condivisi in tutte le sedi collegiali e purtroppo vengono disattesi spesso anche dagli adulti, nonostante si sia più volte posta l'attenzione sull'importanza dell'esempio anche con intervento di esperti esterni.

I collaboratori scolastici sono invitati a cooperare affinché siano rispettate tutte le norme previste per la sorveglianza degli studenti, fornite con precedenti disposizioni.

Si invitano ugualmente i genitori, in un'ottica di corresponsabilità educativa, a insistere con i propri figli sull'importanza del rispetto delle regole, dei ruoli e delle persone in tutte le sedi, in una parola a non sottovalutare l'importanza del senso civico, ossia un "atteggiamento di fiducia negli altri orientato alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive". La fiducia e il rispetto possono produrre effetti benefici su tutta la società e possono favorire un clima di reciproco aiuto, fondamentale per sviluppare un elevato senso di solidarietà con conseguente crescita e miglioramento delle condizioni del singolo individuo e dell'intera collettività.

Tutte le componenti dell'istituzione scolastica non possono sottrarsi a questa importante funzione, ciascuna per la propria parte.

Si ricorda ai docenti, infine, che al termine dell'ultima ora di lezione il docente in servizio è tenuto a spegnere il PC e la digital board, onde evitare accessi non autorizzati, consumo di energia, deterioramento delle attrezzature della scuola (ogni lampada costa intorno ai 200 euro e, come è facile immaginare, ha una durata limitata). Anche in sala docenti i computer devono essere spenti al termine di ogni utilizzo (non al termine della giornata, situazione impossibile da prevenire: se qualcuno lascia acceso il pc alle 10, non è detto che dopo tale orario qualcun altro debba necessariamente usare proprio quel pc...).

Si confida sulla collaborazione e sulla sensibilità di tutti, che certo non mancheranno anche in questa occasione.

**Il dirigente scolastico**

*Prof.ssa Rossella De Luca*

*(il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*